

# “IO AMO PIACENZA PERCHÉ”

CONCORSO APERTO A SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE



**I tre partner dell'iniziativa**  
L'azienda Costantini e l'associazione  
“Progetto Vita” insieme al quotidiano Libertà



“  
Io amo Piacenza perché c'è tanta più speranza nell'attendere l'abbraccio del sole dopo le nebbie invernali  
GIANCARLO BIANCHI



“  
Io amo Piacenza perché mi aspettavo una città chiusa e lo è, ma si rivela anche sorprendente  
MABJ BOSCO



“  
Io amo Piacenza perché vuol bene ai suoi soldati e non perde mai occasione per dimostrarlo  
ROCCO CAPUANO



“  
Io amo Piacenza perché è come un bel libro che non si finisce mai di sfogliare e che continua a sorprenderti  
STEFANO CARINI



“  
Io amo Piacenza perché è tranquilla e qui ho trovato delle amiche per cui nutro stima e simpatia  
ANNAMARIA CERCIELLO



“  
Io amo Piacenza perché è così, con i suoi tanti pregi e anche i suoi difetti  
GIANNI COSTANTINI



“  
Io amo Piacenza perché è una città a misura d'uomo dove si vive bene e si stabiliscono belle relazioni  
MAURIZIO MOLINELLI

## I bimbi piacentini raccontano le eccellenze della nostra terra

La giuria ha valutato i lavori: molti sono belli, tutti molto sentiti

Non si sono ritrovati nella Sala della Pallacorda ma la volontà di riunirsi è stata la stessa che animò l'Assemblea Nazionale nel giugno del 1789. La commissione del concorso “Io amo Piacenza perché...” organizzato dalla ditta piacentina Costantini con l'associazione “Progetto Vita” e il quotidiano Libertà non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento che ogni mese si svolge nella sede dell'azienda: l'obiettivo è stato quello di valutare i numerosi elaborati arrivati soprattutto dalle scuole della città (anche se, lo ricordiamo, il concorso è aperto ad ogni realtà scolastica del territorio, come dimostra anche il fatto che proprio qualche settimana fa a vincere è stata la scuola elementare di Pecorara con uno splendido disegno dedicato alle colline e all'ambiente agreste di un “pezzo” della Valtidone) e scegliere quelli che meglio hanno saputo rappresentare, con illustrazioni o anche brevi componimenti, il loro amore per Piacenza.

Certo un incontro storicamente meno rilevante rispetto a quello del terzo stato che giurò di mantenersi unito e saldo fino all'affermazione solida della Costituzione francese è stato quello svolto nella sede della Costantini, ma la volontà di “fare sul serio” non è mancata: a garantirla è stata ovviamente la rigorosa presidente della commissione Anarita Alloesio che ha coordinato i “lavori” dei giurati. E se nella scorsa riunione le “quote rosa” erano risultate in netta prevalenza anche in virtù di un doveroso omaggio alla imminente Festa della Donna, stavolta la commissione ha visto

confrontarsi militari e civili, piacentini di vecchia data o di recente “acquisizione”: ecco allora il vicepresidente dell'associazione “Progetto Vita” Giancarlo Bianchi e la comandante della

Polizia Stradale di Piacenza Mabj Bosco, il presidente di Coop Eridana e Legacoop Maurizio Molinelli e il neocomandante del secondo reggimento Genio Pontieri della città Rocco Capuano, la

signora Annamaria Cerciello e il caporedattore di Libertà Stefano Carini, senza tralasciare il “padrone di casa” Gianni Costantini che insieme alla moglie Piera per una volta ha “rubato” i riflettori

al figlio Dario. A questa pacifica ma irreprensibile squadra è toccato dunque il compito difficile di scegliere fra gli elaborati inviati da ventitre classi del territorio con il “soste-

gnò” della presidente di “Progetto Vita” Daniela Aschieri e dell'organizzatore Dario Costantini: ecco allora la fase di “scrematura” fra chi ha lodato la Piacenza dei defibrillatori e chi ha esaltato la città del Grana Padano, chi ha ritratto il centro “by night” e chi invece la ricca storia tra Farnese e dominazione austriaca. Nessun volto di Piacenza è stato trascurato: ogni sua eccellenza, culturale, enogastronomica, musicale e sociale, è finita sotto l'occhio attento di questi giovanissimi piacentini. Salvo poi finire sotto lo sguardo, altrettanto attento dei giurati: a nulla sono valsi i piacevoli tentativi di distrazione a colpi di salume e risotti messi in atto da Massimo Costantini e dai Bilanciai Associati di Marisa Savi. La scelta è stata fatta. E prossimamente verrà resa nota da Libertà.

Betty Paraboschi



Sopra, una parte dello staff organizzativo, compresa la validissima squadra di cucina; sotto Dario Costantini catechizza la giuria



La giuria al lavoro: nel corso della mattinata sono stati esaminati e votati numerosi lavori delle classi elementari di città e provincia. Al di là della tecnica, grandi sono state le emozioni che i bambini hanno saputo trasmettere

